

Sezione 2 – Adempimenti amministrativi

DIVISIONI VII – VIII – IX

Rif. Programma di Governo: S – 2.5 (Politiche per i rifiuti)

3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di approvazione del "Progetto definitivo di bonifica dei suoli del sito Venezia Tecnologie S.p.A.". S.I.N. Venezia Porto Marghera.	Dlgs. n. 152/06	Provvedimento adottato con decreto di urgenza prot. n. 4494 del 21.04.08 e notificato ai soggetti interessati in data 22.04.08. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di approvazione del "Progetto definitivo di bonifica della falda del sito Venezia Tecnologie S.p.A.". S.I.N. Venezia Porto Marghera.	Dlgs. n. 152/06	Provvedimento adottato con decreto di urgenza prot. n. 4446 del 3.04.08 e notificato ai soggetti interessati in data 8.04.08. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di approvazione del "Progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di dragaggio del lato sud del Molo Italia e relativa gestione della sabbia dragata". S.I.N. Livorno.	Dlgs. n. 152/06	Provvedimento adottato con decreto direttoriale prot. n. 4313 del 3.1.08 e notificato ai soggetti interessati in data 7.04.08. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di approvazione del "Progetto di bonifica e recupero ambientale". S.I.N. Napoli Bagnoli Coroglio.	Dlgs. n. 152/06	Provvedimento adottato con decreto di urgenza prot. n. 4496 del 21.04.08 e notificato ai soggetti interessati in data 22.04.08. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di approvazione del "Progetto definitivo di bonifica dell'area LN4 ex Raffineria Aquila". S.I.N. Trieste.	Dlgs. n. 152/06	02. Provvedimento in corso. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di approvazione del "Progetto definitivo di bonifica dei terreni con misure di sicurezza del sito ex Masi". S.I.N. Venezia Porto	Dlgs. n. 152/06	02. Provvedimento in corso. Non soggetto a pubblicazione.

		Marghera.		
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di perimetrazione del sito "Territorio del Bacino del Fiume Sacco".	Dlgs. n. 152/06	Provvedimento adottato con D.M. del 31.01.08 e pubblicato sulla G.U. n. 100 del 29.04.08. Soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Decreto di perimetrazione del sito di "Pianura".	Dlgs. n. 152/06	Provvedimento adottato con D.M. del 11.04.08 ed in corso per la pubblicazione sulla G.U.. Soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Accordo di Programma per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche . Sottoscritto in data 26.02.08.	Legge n. 662/96	02. Provvedimento in corso. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area Venezia – Malcontenta – Marghera. Regione Veneto . Sottoscritto in data 31.03.08.	Legge n. 662/96	02. Provvedimento in corso. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Accordo di Programma Quadro in materia di bonifica e ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di "Fidenza". Regione Emilia Romagna . Sottoscritto in data 8.04.08.	Legge n. 662/96	Provvedimento adottato. Non soggetto a pubblicazione.
3.10 (Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili).	Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.	Accordo di Programma per la sperimentazione di tecniche e tecnologie innovative per la gestione dei sedimenti inquinanti. Regione Campania . Sottoscritto in data 24.04.08.	Legge n. 662/96	Provvedimento adottato. Non soggetto a pubblicazione.

**DIREZIONE GENERALE PER LA RICERCA AMBIENTALE E LO
SVILUPPO**

- CDR4 -



PAGINA BIANCA

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamenti in c/competenza (€)
Missione 17: Ricerca e innovazione	Programma 17.3 : Ricerca in materia ambientale	Obiettivo 17.3.2 Strategia Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (periodo 2008 – 2012)	15.000.000,00
		Obiettivo 17.3.3 Partecipazione ai programmi europei e internazionali per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile	10.300.000,00
		Obiettivo 17.3.4 Partecipazione del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea, della Nazioni Unite, della Banca Mondiale e della Global Environmental Facility	5.062.276,00
		Obiettivo 17.3.5 Organizzazione Ufficio per la Comunicazione e per le Relazioni con il Pubblico	500.000,00
		Obiettivo 17.3.6 Promozione dell'educazione e informazione ambientale	1.335.922,00
		Totale Programma 17.3	€ 32.198.198,00
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5 : Sviluppo sostenibile	Obiettivo 18.5.1 Strategia Nazionale per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra (periodo 2008 - 2012)	199.900.000,00
		Obiettivo 18.5.2 Comitato Nazionale di attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE recepita con D.Lgs. n. 216/2006	3.900.000,00
		Obiettivo 18.5.3 Attuazione della programmazione dei fondi strutturali comunitari	0
		Obiettivo 18.5.4 Attuazione impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile (Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 e Johannesburg)	13.650.000,00
		Obiettivo 18.5.5 Partecipazione ai programmi europei e internazionali per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile	54.000.000,00
		Obiettivo 18.5.6 Partecipazione del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale e della Global Environment Facility	19.924.975,00

		Obiettivo 18.5.7 Promozione dell'educazione e informazione ambientale	3.743.704,00
		Obiettivo 18.5.8 Organizzazione dell'Ufficio per la Comunicazione e per le Relazioni con il Pubblico	500.000,00
		Totale Programma 18.5	€ 295.618.679,00
		Totale Missioni CDR 4	€ 327.816.877,00

Nell'ambito di tali obiettivi, anche in considerazione della recente registrazione della citata Direttiva da parte della Corte dei Conti – avvenuta lo scorso 2 maggio - la Direzione ha provveduto a porre in essere le attività di seguito descritte.

Strategia Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (periodo 2008 – 2012).

Fondo Rotativo

L'art. 1, comma 1110, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha istituito un Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure previste dalla delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 e successivi aggiornamenti, in attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Il Fondo è preposto all'erogazione di finanziamenti agevolati volti a consentire l'avvio di una serie di azioni e programmi i quali, nel periodo 2007/2012, contribuiranno alla riduzione delle emissioni climalteranti e, di conseguenza, al rispetto degli obblighi imposti dal Protocollo di Kyoto.

Tali incentivi, rivolti a soggetti pubblici e privati, sono destinati alla realizzazione di interventi da attuarsi nell'ambito delle misure individuate al comma 1112 della Legge Finanziaria 2007 e, di seguito, elencate:

- installazione di impianti di microgenerazione diffusa ad alto rendimento elettrico e termico;
- installazione di impianti di piccola taglia per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la generazione di elettricità e calore;
- sostituzione dei motori elettrici industriali con potenza superiore a 45kW con motori ad alta efficienza;
- eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali;
- progetti pilota di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di nuove fonti di energia a basse emissioni o ad emissioni zero.

Successivamente, l'art. 2, comma 124, della Legge 28 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) ha inserito una nuova misura f), tra quelle finanziabili e sopra elencate, denominata *“pratiche di gestione forestale sostenibile attuate attraverso interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste”*.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1111, della Legge Finanziaria 2007, la Direzione ha predisposto un decreto nel quale sono individuate le modalità per l'erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato.

Tale decreto, a seguito di diversi incontri tecnici con la competente Direzione del Ministero dello sviluppo economico, ha ottenuto il relativo concerto nel dicembre 2007 ed è stato, successivamente, oggetto di discussione nel corso di più sedute della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Enti locali per l'acquisizione del richiesto parere.

Nella seduta del 28 febbraio 2008 è stato espresso parere positivo correlato di proposte emendative e notificato alla Direzione in data 19 marzo 2008. Tali proposte emendative sono state acquisite nel testo del decreto.

Il decreto, definito nelle modalità sopra espresse, è pronto per la successiva acquisizione delle rispettive firme da parte dei Ministri concertanti (Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministro dello sviluppo economico) e per la conseguente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Al fine di dare piena attuazione a quanto stabilito nel comma 1111 della Legge Finanziaria 2007 e, pertanto, completare l'iter avviato, la Direzione ha inoltrato il medesimo testo al Ministero dell'economia e delle finanze affinché procedesse, con proprio decreto, all'individuazione del tasso di interesse da applicare.

Il Fondo rotativo, così come stabilito dall'art. 1115 della Legge Finanziaria 2007, è istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA e le relative modalità di gestione devono essere definite all'interno di una convenzione da stipularsi tra il Ministero e la medesima Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. La Direzione ha quindi predisposto il testo della Convenzione di cui all'art. 1115 della Legge Finanziaria 2007 da stipularsi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Nei prossimi giorni, si intende condividere, in via definitiva, il testo in questione con esponenti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al fine di procedere, in breve, alla sigla della stessa Convenzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1113 della Legge Finanziaria 2007, nel triennio 2007-2009, sono destinate al Fondo rotativo risorse complessive pari a 600 milioni di euro (200 milioni per ciascuna annualità) cui vanno ad aggiungersi le risorse di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 2 giugno 2002, n. 120 (Legge di ratifica del Protocollo di Kyoto) quantificate in 35 milioni di euro.

In virtù di ciò, la Direzione ha provveduto ad impegnare, con Decreto n. 1932 del 21 dicembre 2007 e n. 279 del 12 maggio 2008, la somma di 200 milioni di euro rispettivamente prevista per l'annualità 2007 e 2008 nonché ad attivare una procedura di reiscrizione dei fondi ex art. 2, comma 3, della Legge 2 giugno 2002, n. 120 in quanto colpiti da perenzione amministrativa, ai fini del successivo riversamento nel Fondo Rotativo.

Fondo per la Piattaforma italiana per lo sviluppo dell'idrogeno e delle celle a combustibile

Il Fondo è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con Legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'art. 2, comma 176 (Legge Finanziaria 2008) allo scopo di pervenire ad un sistema energetico sostenibile in grado, al contempo, di soddisfare la crescente domanda di energia e di ridurre gli effetti dannosi per l'ambiente, a livello sia locale che globale.

A tal fine, si propone di garantire lo sviluppo e la continuità della ricerca italiana nel settore dell'idrogeno e delle tecnologie ad esso collegate quali le celle a combustibile, incentivando lo sviluppo delle diverse fasi della filiera che consente cicli energetici chiusi - ossia basati sull'idrogeno prodotto con l'impiego di fonti energetiche nuove e rinnovabili - l'accumulo, il trasporto e l'utilizzazione dell'idrogeno e, in particolare, le applicazioni trasportistiche da utilizzare in motori a combustione interna modificati, alimentati a idrogeno o a miscele metano/idrogeno, ovvero in celle a combustibile per l'autotrazione.

In attuazione di quanto sopra, la Direzione ha provveduto, con Decreto n. 110 dell'11 marzo 2008, ad impegnare la dotazione di 10 milioni di euro prevista in Finanziaria, indirizzando le risorse

economiche ivi previste al completamento ed alla definitiva sperimentazione e realizzazione dei sistemi ad alta tecnologia sviluppati nel corso degli ultimi anni. Si tratta di progetti sviluppati, in collaborazione con il Ministero per la ricerca istruzione e università, tramite accordi sottoscritti con Regioni, Comuni, Università, Enti e Consorzi di ricerca al fine di sviluppare e sperimentare metodologie innovative per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, la realizzazione di sistemi integrati di produzione di idrogeno e la sua utilizzazione nella generazione distribuita e come vettore energetico.

Partecipazione ai programmi europei e internazionali per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Progetti per la ricerca ambientale

Nell'ambito del Settimo Programma Quadro della Ricerca (PQR), la Direzione ha promosso e coordinato una serie di progetti volti a favorire lo sviluppo di programmi di ricerca su tematiche ambientali d'interesse comune, attraverso il sistema dei bandi congiunti e il finanziamento da parte degli Stati Membri.

In particolare, il progetto ERA-NET CIRCLE ha lanciato una *Call* transnazionale pilota nell'ottobre 2007. Le 17 proposte pervenute sono state preliminarmente valutate da un apposito *Scientific Advisory Board* e, lo scorso 31 gennaio, il *Call Steering Committee* ha formalizzato le decisioni sui finanziamenti ammissibili: sono risultati vincitori 8 progetti, di cui 6 con partner italiani e, tra questi, 4 a leadership italiana. È attualmente in corso la fase di contrattualizzazione.

Il 28-29 febbraio 2008, si è tenuto a Roma, presso il Ministero dell'ambiente, il *CIRCLE Executive Board Meeting* a cui hanno partecipato 27 rappresentanti di 12 Paesi partner.

Relativamente al progetto ERA-NET SKEP, si è conclusa la fase di contrattualizzazione con il Partner italiano del progetto EMPIRE vincitore della 1^a *Pilot Call*, lanciata nel luglio 2007. Il progetto, operativo dal 1° giugno 2008, vede la partecipazione di soggetti italiani, olandesi e francesi.

Strumento finanziario per l'ambiente LIFE+

Quale *Focal point* nazionale del Programma LIFE+, la Direzione ha completato le procedure di verifica e trasmesso a Bruxelles, alla DG Ambiente, le 170 proposte di progetto italiane che sono pervenute in risposta alla *Call for proposal* 2007.

In data 15 gennaio 2008 sono stati trasmessi alla DG Ambiente della Commissione europea i commenti nazionali alle proposte (65 commenti scritti).

In merito alle azioni volte ad assicurare il coordinamento di LIFE+ e la sua complementarità con gli altri strumenti finanziari comunitari, così come previsto dall'art. 9 del Regolamento CE n. 614/2007, si è elaborato uno schema di raffronto tra LIFE+ ed il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN) e si è provveduto alla trasmissione al Ministero per lo sviluppo economico (DG per le politiche dei fondi strutturali comunitari).

Al fine di consentire ai futuri partecipanti italiani al Programma LIFE+ di approfondire il tema della complementarità, è stata inoltre pubblicata, sulla pagina web dedicata al Programma LIFE+ nel sito del Ministero dell'ambiente, una raccolta completa delle fonti comunitarie, di tutti i Programmi operativi regionali finanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (2007-2013) e di tutti i Programmi di sviluppo rurale finanziati in Italia dal FEASR (Fondo per lo sviluppo rurale).

Partecipazione ai progetti *Twinning* promossi dalla Commissione Europea

Il Ministero è attualmente capofila in due progetti di gemellaggio amministrativo, di cui uno finalizzato al rafforzamento della rete di monitoraggio delle acque superficiali in Bulgaria, l'altro a fornire supporto nella gestione della qualità delle acque al Ministero egiziano per le risorse idriche.

Lo scopo principale dei progetti di gemellaggio è di fornire assistenza ai Paesi Beneficiari (Paesi candidati all'adesione all'Unione europea, Paesi di nuova adesione o che abbiano avviato un processo di avvicinamento alla legislazione comunitaria) nell'adeguamento amministrativo e normativo delle amministrazioni nazionali all'*acquis communautaire*.

A seguito dell'assegnazione del gemellaggio con la Bulgaria (luglio 2007), la Direzione ha provveduto a coordinare i *partners* nella finalizzazione del Contratto di lavoro con i Beneficiari. Il contratto è stato firmato nel corso di aprile 2008 e le attività ivi previste sono in fase di avvio.

Con riferimento al *twinning* con l'Egitto, la Direzione ha coordinato i *partners* italiani, francesi ed austriaci nella definizione del progetto di lavoro per la partecipazione al bando di assegnazione del gemellaggio. A seguito dell'intervista che ha avuto luogo al Cairo il 25 marzo scorso, il progetto è stato assegnato al consorzio Italia-Francia-Austria (aprile 2008). Conseguentemente, si sta provvedendo a finalizzare il contratto di lavoro del gemellaggio tra il beneficiario ed il consorzio vincitore.

Partecipazione del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale e della Global Environmental Facility.Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di Commissione Europea e dell'Agenzia Europea per l'Ambiente

In sede di **Consiglio UE**, la Direzione ha svolto attività di coordinamento operativo ai fini della partecipazione ai lavori comunitari e della definizione delle relative posizioni negoziali, nonché provveduto alla predisposizione del dossier per il Ministro in vista del Consiglio Ambiente (Bruxelles, 3 marzo 2008).

La Direzione ha inoltre seguito direttamente la negoziazione, in sede di Consiglio, dei seguenti *dossiers* di propria competenza:

- Pacchetto Energia-Ambiente
- Regolamento CO2 Cars

Pacchetto Energia-Ambiente

Il Consiglio Europeo di primavera del 2007 si è impegnato a raggiungere entro il 2020 i seguenti obiettivi energetici e di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra:

- obiettivo unilaterale di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, da innalzare al 30% nel caso di raggiungimento di un accordo globale per contrastare i cambiamenti climatici nel periodo 2008-2012;
- riduzione dei consumi energetici del 20% rispetto allo scenario business as usual;
- produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 20% dei consumi energetici della UE;

- uso dei biocombustibili per il 10% della quantità di combustibile utilizzato nel settore dei trasporti.

Il “pacchetto” di proposte legislative comprende: una proposta di revisione del sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di CO₂, una proposta di decisione per ripartire tra gli Stati Membri l’obiettivo comunitario di riduzione delle emissioni di gas serra per i settori non regolati dalla direttiva, una proposta di direttiva per la creazione di un quadro di riferimento per l’utilizzo delle tecnologie di cattura e sequestro del carbonio, una proposta di direttiva per promuovere l’uso di energia prodotta attraverso fonti rinnovabili.

Regolamento CO₂ Cars

Tale proposta mira a ridurre le emissioni di CO₂ prodotte dalle autovetture garantendo nel contempo il corretto funzionamento del mercato interno. A tal fine fissa un *target*, come valore medio delle emissioni di CO₂ delle autovetture nuove vendute annualmente nella Comunità, di 130 g CO₂/km da raggiungere al 2012. La proposta sarà completata da misure complementari in grado di ridurre le emissioni di altri 10 g CO₂/km per arrivare all’obiettivo comunitario di 120 g CO₂/km.

La Commissione ritiene tuttavia fondamentale che a tale regolamento si accompagni una decisa politica fiscale da parte degli Stati Membri per indirizzare correttamente la scelta dei consumatori. La proposta avrà un impatto rilevante sulla concorrenza fra i costruttori europei ed è quindi oggetto di particolare attenzione da parte dei governi coinvolti (Francia, Germania, Italia ed in minor misura Regno Unito).

In sede di **Commissione Europea**, la Direzione ha assicurato lo svolgimento delle attività connesse al proprio ruolo di Autorità nazionale della rete IMPEL (rete europea delle autorità competenti all’attuazione e applicazione della legislazione ambientale), alla quale l’Italia partecipa, attualmente, con 2 progetti:

- ENVTARIFFS (programma per confrontare le tariffe nazionali per il rilascio delle autorizzazioni e le ispezioni ambientali), coordinato dall’APAT;
- InspectCem (Linee-guida per le ispezioni ambientali dei cementifici), coordinato da ARPAV.

Con riferimento all’ETAP (Piano d’Azione europeo per le Tecnologie Ambientali), la Direzione ha partecipato alle attività comuni coordinate dalla Commissione europea, nonché adottato iniziative affinché la nuova disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato per la tutela dell’ambiente tenesse conto della necessità di promuovere le tecnologie ambientali innovative. A tal fine ha prodotto numerosi documenti negoziali nell’ambito del Tavolo Ambiente istituito presso la Presidenza del Consiglio e ha organizzato un seminario dal titolo “Le nuove regole in materia di aiuti di Stato per la tutela dell’ambiente: quali opportunità?” che si è svolto a Roma il 10 aprile 2008.

La Direzione ha, peraltro, assicurato la propria partecipazione alle attività dell’**Agenzia Europea dell’Ambiente**, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e del Bureau della EEA.

Le attività del CdA hanno riguardato l’esame e la valutazione:

- della bozza del programma pluriennale di lavoro della EEA (2009 – 2013),
- della proposta per la definizione e l’implementazione del Sistema Informativo Ambientale Europeo SEIS (Shared Environmental Information System),
- della consultazione relativa alla Relazione sullo Stato dell’Ambiente della EEA (State of Environment Report – SOER 2010).

L'Italia ha inoltre chiesto e ottenuto all'interno del Piano di lavoro pluriennale 2009 - 2013 maggiori attività da espletarsi nel bacino euromediterraneo, anche grazie alla presenza di un funzionario del Ministero distaccato come END presso la sede centrale di Copenhagen dell'Agenzia, con il compito di seguire le attività della EEA nell'area mediterranea.

Partecipazione alle attività delle Convenzioni UNECE

In adempimento con gli obblighi previsti da tali Convenzioni, la Direzione ha predisposto e trasmesso il questionario biennale sull'adempimento degli obblighi relativi ai Protocolli alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero, nonché il IV Rapporto nazionale relativo all'attuazione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali (Convenzione di Helsinki).

In qualità di Presidenza della Convenzione di Helsinki, è stato definito e finalizzato il Piano Strategico del Programma di Assistenza ai Paesi SEE ed ECCA della Convenzione, che verrà approvato dalla prossima COP. Si è inoltre provveduto ad organizzare, insieme al Ministero dell'Interno, la tredicesima riunione del Bureau, che si terrà a Roma il 7-8- luglio 2008.

Quale *leader* della *Task force* “eventi climatici estremi”, istituita nell'ambito del Protocollo Acqua e Salute della Convenzione sulle acque transfrontaliere, si è organizzata, in collaborazione con l'OMS e l'UNECE, la prima riunione della suddetta *Task force* che si è tenuta a Roma presso il Ministero dell'ambiente dal 21 al 22 aprile.

Nell'ambito della Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni in materia ambientale, è stato predisposto e trasmesso all'Ufficio Legislativo uno schema di DPR ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988. Il DPR è finalizzato a dare attuazione al Regolamento n.166/2006/CE, relativo al Protocollo sui Registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (registri PRTR). Inoltre, nelle more dell'adozione di tale DPR, è stata predisposta e pubblicata sul sito del Ministero (con annuncio sulla Gazzetta Ufficiale) una circolare ai fini della trasmissione da parte dei gestori degli impianti a cui il regolamento è indirizzato, dei dati relativi all'anno 2007.

La Direzione ha, peraltro, svolto attività preparatorie per la partecipazione alle Conferenze delle Parti delle Convenzioni di Espoo sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (maggio 2008), di Aarhus sull'accesso all'informazione, la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in campo ambientale (giugno 2008) e di Helsinki sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali (novembre 2008).

Processo UNECE/WHO “Ambiente e Salute”

In qualità di coordinatore della partecipazione del Ministero al processo pan-europeo “Ambiente e Salute”, la Direzione sta curando l'organizzazione della V Conferenza Ministeriale che si svolgerà in Italia nell'autunno del 2009. In tale ambito, si è organizzata a Milano, dal 10 al 12 marzo, la prima riunione intergovernativa preparatoria e la 25° riunione del Comitato Europeo Ambiente e Salute, di cui l'Italia detiene la co-presidenza.

Partecipazione alle attività della Convenzione delle Alpi

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro Candidature UNESCO, l'Italia detiene la Presidenza di un gruppo di lavoro istituito nell'ambito della Convenzione per esaminare e proporre possibili candidature congiunte di siti alpini transfrontalieri o seriali transnazionali nelle liste del patrimonio

mondiale dell'UNESCO. In tale contesto, è stata organizzata una prima riunione di lavoro a Bard il 7-8 aprile 2008.

È stato avviato un programma di seminari-conferenze per la divulgazione e la promozione della decisione adottata alla Conferenza delle Parti di Alpbach del 2006 sul tema "Popolazione e cultura". La prima conferenza si è tenuta a Villach il 3-4 marzo in collaborazione con l'Austria, la seconda a Dobrovo il 29-30 maggio in collaborazione con la Slovenia, la terza si terrà ad Oстана il 26-27 giugno, in collaborazione con la Francia.

La sede operativa distaccata del Segretariato permanente a Bolzano ha avviato le proprie attività inerenti all'istituzione della banca dati del SOIA (dati socio-economici e ambientali alpini). Si è anche conclusa la selezione del dipendente del Segretariato permanente che opererà a Bolzano in aggiunta alle due unità di personale finanziate dall'Italia.

In risposta al primo bando del programma Programma Interreg Spazio Alpino 2007-2013, sono state elaborate 6 proposte progettuali in attuazione della Convenzione delle Alpi, con partenariati scientifici nazionali.

È stato predisposto il contributo italiano al secondo capitolo della relazione sullo stato delle Alpi dedicato alla idro-economia alpina.

Con riferimento al Gruppo di Lavoro Trasporti ed in particolare nell'ambito del coordinamento del sotto-gruppo mobilità sostenibile, è stata lanciata una *Call* per la raccolta di buone pratiche di mobilità urbana sostenibile in ambito alpino sul sito della Convenzione delle Alpi.

Partecipazione ai processi internazionali multilaterali

La Direzione ha svolto, innanzitutto, il lavoro di predisposizione e preparazione dei documenti e delle posizioni comuni UE in vista della partecipazione al *Regional Implementation Meeting* (Ginevra, 28-29 gennaio 2008) organizzato dall'UNECE e alla successiva XVI sessione della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN-CSD16) che si è tenuta a New York dal 5 al 16 maggio 2008.

È stata assicurata la partecipazione alla riunioni di preparazione dei documenti e delle posizioni comuni UE in vista dello svolgimento dei lavori della X Sessione Straordinaria del Consiglio di Amministrazione del Programma Ambiente delle Nazioni Unite e del Forum Ministeriale Globale sull'Ambiente ed in particolare:

- partecipazione alle attività di coordinamento europeo;
- partecipazione al GC/GMEF (20-22 febbraio 2008) e approvazione della nuova *Medium Term Strategy*.

Con riferimento al programma annuale per l'applicazione della legge 549/93 e relativi decreti e del regolamento 2037/2000/CE, è stata completata l'indagine sulla detenzione di halons da parte della flotta mercantile italiana con la collaborazione del NOE. Sono state inoltre concesse sei autorizzazioni all'esportazione di halon per usi critici fuori della Comunità europea ai sensi dell'articolo 11 del regolamento CE 2037/2000 e dell'articolo 1 del regolamento n. 1804/2003. Infine, sono stati predisposti due accordi di programma con imprese che effettuano la raccolta e il recupero dei gas lesivi dell'ozono, ai sensi dell'articolo 6 della legge 549/93.

Attraverso una rinnovata collaborazione con il Ministero dell'ambiente, è stato rafforzato il Programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP).

Al fine di sensibilizzare e rafforzare le capacità istituzionali di quattro Paesi nel settore dell'educazione al consumo sostenibile, è stato svolto un lavoro di preparazione e coordinamento con UNEP per l'avvio di un progetto pilota UNEP/Italia per il periodo 2008-2011 (programma quadriennale).

In sede UNEP, la Direzione ha inoltre fornito il proprio contributo all'attuazione del programma di attività 2007-2009 della *Task Force* "Educazione al consumo sostenibile" nell'ambito del Processo di Marrakech (attuazione del cap. 3 del Piano di Attuazione di Johannesburg). Nello specifico, sono state assicurate:

- la predisposizione della prima versione delle linee guida sull'educazione al consumo sostenibile;
- la creazione di un database di buone pratiche nel settore dell'educazione al consumo sostenibile;
- la ricerca sugli approcci innovativi nel settore dell'educazione al consumo sostenibile.
- la creazione di appropriate sinergie tra processi a livello internazionale e regionale sul tema dell'educazione (UNESCO, UNECE, UNEP, UNDESA, FAO).

Nell'ambito dell'**Organizzazione Mondiale del Commercio**, si è preso parte attiva al processo negoziale del Comitato Commercio e Ambiente presso il WTO (Ginevra) e a riunioni di coordinamento comunitario (Commissione europea, Comitato "133"). In sede nazionale la Direzione ha partecipato, in rappresentanza del Ministero, alle riunioni di coordinamento indette dal Ministero del commercio estero.

In sede **OCSE**, si è curato l'attività in seno al Comitato di Politica Ambientale (EPOC) e il coordinamento della partecipazione ai Comitati e Gruppi di lavoro collegati ai Comitati di 2° livello. In tale ambito, l'attività principale del 1° quadrimestre 2008 è stata la preparazione e lo svolgimento della riunione dell'EPOC a livello ministeriale, svoltasi a Parigi il 29-30 aprile, presieduta dal Ministro dell'ambiente italiano.

Supporto tecnico al Comitato Nazionale di attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n. 216/2006 e partecipazione ai lavori dello stesso.

A seguito dell'approvazione del Piano nazionale di allocazione 2008-2012 e della decisione della Commissione europea con la quale è stata richiesta una nuova riduzione del *cap* per ulteriori 13 Mt CO₂/anno, è stata predisposta la decisione di assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012. Tale decisione è in via di approvazione da parte dei Ministri dell'ambiente e dello sviluppo economico.

Supporto all'attuazione della programmazione comunitaria

Con riferimento alla programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006, il primo quadrimestre del 2008 ha visto la chiusura della programmazione, con Comitati di sorveglianza conclusivi. In particolare, nei Comitati di sorveglianza del PON Trasporti la Direzione ha contribuito a chiarire la portata degli indicatori di programma a valenza ambientale e la relazione annuale di esecuzione del programma.

Il Comitato di sorveglianza del PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema ha visto, da parte dell'Autorità di Gestione del Programma (Ministero per lo sviluppo economico) una positiva

valutazione della chiusura del Progetto Operativo Ambiente a titolarità della Direzione, anche sulla base della positiva conclusione dell'*audit* della Commissione Europea.

La gestione del “Progetto Operativo Ambiente” del PON ATAS 2000-2006, ha visto, a valere sulle azioni finanziate con il Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale la predisposizione delle ultime azioni di assistenza tecnica presso le Regioni, come previsto dalla riprogrammazione di metà periodo, sulle azioni “Rete ecologica” e “Assistenza alle Autorità Ambientali Regionali”. Le procedure amministrative (pagamenti, rendicontazioni, monitoraggio, gestione del personale contrattualizzato), in concomitanza con il periodo di chiusura del programma, sono risultate più gravose principalmente in termini di chiusura del piano finanziario.

A valere sulle azioni di sistema previste dal progetto, finanziate con il Fondo Sociale Europeo, è stato attuato, tramite il Foromez, appositamente convenzionato, l'aggiornamento della *Task Force* del Progetto Operativo Ambiente e del personale delle Pubbliche Amministrazioni (Ministero e Regioni).

La gestione del personale ha comportato anche la gestione di contenzioso legato all'attuazione delle previsioni del comma 519 dell'art. unico della legge 296/96 (Legge finanziaria 2007) per le procedure di stabilizzazione del personale precario.

Per la programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013, la Direzione ha partecipato alla definizione dei contenuti dei programmi finanziati nell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea ed in particolare nel Programma Transnazionale “Spazio Alpino”, nell'Obiettivo Convergenza e, in specie, nel PON “Ricerca e Competitività” nonché nel POR Sicilia.

La Direzione ha contribuito, inoltre, alla redazione della proposta di assistenza tecnica finanziata nel PON “Governance e Assistenza Tecnica” e PON “Governance e Azioni di Sistema”.

Attuazione degli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile (Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 e Johannesburg)

Fondo per lo sviluppo sostenibile

Il Fondo è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1124 (Legge Finanziaria 2007) allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile.

Il successivo comma 1125 destina a tal fine, per il triennio 2007-2009, risorse finanziarie per un importo annuo di EUR 25 milioni di euro e prevede che siano individuate annualmente le misure prioritarie da finanziare, mediante decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, limitatamente ai progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile, d'intesa con il Ministro degli affari esteri, sentita la Conferenza Unificata.

In linea con tali modalità, con Decreto interministeriale n. 5 del 16 gennaio 2008 sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo nel triennio 2007-2009.

Esse attengono in particolare a:

- la promozione dello sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi settoriali, con specifico riferimento all'educazione, all'informazione, alla gestione delle risorse naturali e dell'acqua

quale bene comune, ai programmi di sviluppo urbano e territoriale e ai processi di Agenda 21 locale già attivati, all'energia e ai trasporti;

- lo sviluppo e il consolidamento delle linee di ricerca in campo ambientale e, in specie, il rafforzamento dei programmi presso gli Enti nazionali di ricerca e presso il Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici, istituito in attuazione della Delibera CIPE n. 80/2001;
- il rafforzamento e lo sviluppo della collaborazione con le istituzioni multilaterali, nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli delle Nazioni Unite e ai rapporti con gli organismi internazionali multilaterali per una più incisiva politica ambientale e, più in generale, per favorire programmi di cooperazione internazionale incentrati su un modello di sviluppo sostenibile.

Con riferimento all'anno 2007, le risorse finanziarie previste sono destinate alle seguenti misure:

Misura 1 — Informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile: 8 milioni di euro;

Misura 2 — riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane, valorizzazione dei processi di Agenda 21 locale già attivati e delle buone pratiche per la sostenibilità locale: 8 milioni di euro;

Misura 3 — partecipazione ai programmi di ricerca e trasferimento tecnologico europei e internazionali sui cambiamenti climatici: 3 milioni di euro;

Misura 4 — disseminazione e, ove possibile, industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni: 3 milioni di euro;

Misura 5 — supporto alle istituzioni internazionali e ai programmi multilaterali per lo sviluppo sostenibile: 3 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto, tali misure sono attuate dal Direttore Generale della Direzione RAS secondo le direttive del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Per quanto attiene all'individuazione dei progetti internazionali di cooperazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, questa è effettuata d'intesa con il Ministero degli affari esteri.

Al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria alle attività sopradescritte e in attuazione del comma 1125 della Legge Finanziaria 2007, la Direzione ha impegnato, con Decreto n. 1951 del 28 dicembre 2007 e n. 285 del 12 maggio 2008, la somma di 25 milioni di euro rispettivamente per l'anno 2007 e 2008.

Occorre avviare il procedimento interministeriale per le misure dell'annualità 2008.

Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia

È stata avviata la revisione della Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, adottata con deliberazione del CIPE n. 57 del 2 agosto 2002, secondo quanto previsto dal DPEF 2008-2011 (Parte Seconda, V.6). Tale revisione nasce dalla necessità di aggiornare gli obiettivi strategici ed operativi della Strategia alla luce degli impegni assunti dall'Italia in ambito internazionale ed europeo, e di seguire le indicazioni contenute nel DPEF 2008-2011.

È stato costituito un tavolo di lavoro di consultazione che si è riunito a gennaio 2008, con i rappresentanti delle Direzioni Generali sulla proposta di revisione e aggiornamento della Strategia ed è stata elaborata una nuova proposta di documento, conforme alla Strategia Europea del 2006.

Strumenti volontari di sostenibilità

È proseguita, inoltre, l'attività di promozione degli strumenti volontari di sostenibilità, sia per le amministrazioni locali che per le PMI (certificazioni ambientali). In particolare sono stati avviati a conclusione buona parte dei procedimenti per il co-finanziamento di programmi di Agenda 21 locale relativi ai bandi emanati nel 2000 e nel 2002. Sono proseguite inoltre le attività per la concessione di contributi per la promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle piccole e medie imprese.

Promozione dell'educazione e dell'informazione ambientale

La Direzione ha proseguito le attività di propria competenza in ambito comunitario e internazionale per la protezione dell'ambiente nonché quelle relative ai programmi di cooperazione bilaterale con i Paesi in via di sviluppo e con i Paesi dell'Europa Centro-Orientale, partecipando ai comitati e gruppi di lavoro tecnici per le attività relative ai temi dello sviluppo sostenibile.

Il Ministero ha assunto, in numerose sedi nazionali e internazionali, l'impegno di contribuire in modo sostanziale all'attuazione della Strategia ONU-ECE sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile come processo atto a favorire l'integrazione dei principi della sostenibilità nell'educazione, intesa come processo lungo l'intero arco della vita e legandolo in tal modo al settore dell'informazione. A tal fine, la Direzione ha partecipato alla riunione dello *Steering Committee* (Comitato di indirizzo) della Strategia UNECE sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, che si è svolta a Ginevra dal 31 marzo al 1° aprile 2008, nonché alle riunioni del Bureau (Ufficio di Presidenza) dello *Steering Committee* ESD.

Il Ministero ha altresì assunto il coordinamento di una *Task Force* internazionale sull'Educazione al Consumo Sostenibile allo scopo di contribuire al Processo di Marrakech su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)", coordinato dall'UNEP in esecuzione del capitolo 3 del "Piano di Attuazione di Johannesburg" sullo sviluppo sostenibile, in vista della preparazione delle sessioni XVIII e XIX della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU (CSD18 e 19) previste nel biennio 2010-2011. La *Task Force* si è riunita una prima volta a Genova il 13-14 aprile 2007 per avviare le attività che contribuiranno alla redazione del Piano Decennale di Programmi sulla Produzione e Consumo Sostenibile che verrà presentato alla CSD nel 2010-2011. In vista del II incontro che dovrebbe tenersi a Bordeaux nel prossimo autunno, la *Task Force* ha realizzato, in collaborazione con UNEP, UNESCO e CCN, delle Linee Guida per l'introduzione dell'Educazione al Consumo nei *curricula* scolastici.

In data 31 gennaio 2008, è stato formalizzato il l'Accordo interministeriale Ambiente-Pubblica Istruzione-Università e Ricerca per il coordinamento e la collaborazione nelle attività a livello nazionale indirizzate alla promozione dei principi della sostenibilità nei processi educativi formali, non formali ed informali.

Proseguono, inoltre, le attività di concertazione con le Regioni e Provincia Autonome per la definizione degli Accordi di programma tra il Ministero dell'ambiente, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in attuazione del Nuovo Quadro Programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007.

La Direzione è poi impegnata nelle attività di preparazione e organizzazione della Seconda Conferenza Nazionale dell'Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (seguiti del Forum Nazionale svoltosi a Torino il 4-6 giugno 2007), che si terrà nel secondo semestre del 2008.

Ufficio di Statistica del Ministero per la partecipazione al Programma Statistico Nazionale (PSN)

L'Ufficio di Statistica del Ministero, istituito con Decreto Ministeriale del 2 marzo 1993, fa parte del SIsistema STATistico Nazionale (SISTAN) e le sue competenze nell'ambito del Servizio per lo Sviluppo Sostenibile sono disciplinate con DPR 3 dicembre 1999, n. 549. L'Ufficio di Statistica opera alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

L'Ufficio di Statistica anche nel 1° quadrimestre 2008 ha seguito le attività del Programma Statistico Nazionale (PSN) partecipando ai Circoli di qualità Ambiente, Agricoltura e Territorio, ricordando che l'ANPA è il principale referente in materia di monitoraggio ambientale e gestione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'ambiente.

L'Ufficio di Statistica, inoltre, svolto le seguenti attività:

- coordinamento per la compilazione dei questionari nazionali (ISTAT, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'economia e finanze, Ministero dell'università e della ricerca) e internazionali (OCSE, EUROSTAT), sia con cadenza periodica, che saltuaria;
- predisposizione e aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione Ufficio di Statistica del sito web del Ministero;
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole delle pubblicazioni annuali ISTAT: "Statistiche ambientali" e "Annuario statistico italiano".

PAGINA BIANCA